

Luca DELLA RAGIONE

# MANUALE *di* DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Analisi di Principi generali, Istituti  
e Problematiche dottrinali e giurisprudenziali

Aggiornato a:

- D.L. 24 dicembre 2021, n. 221 (*Emergenza Covid 19*)
- D.lgs. 8 novembre 2021, n. 188 (*Presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali*)
- Legge 23 novembre 2021, n. 178 (*Acquisizione tabulati telefonici e intercettazioni*)
- Legge 27 settembre 2021, n. 134, (cd. *Riforma Cartabia*)
- **Ultimissima giurisprudenza 2021-2022**
- Cass. pen., Sez. Un., 15 giugno 2022, n. 23400
- Corte Cost. 16 giugno 2022, n. 149
- Corte Cost. 14 giugno 2022, n. 146

VIII edizione

**2022**



**Neldiritto  
Editore**

## SOMMARIO

Premessa

V

<b>CAPITOLO I</b>		
<b>IL PROCESSO PENALE</b>		<b>3</b>
1.	Sistema inquisitorio e sistema accusatorio.	<b>3</b>
2.	Principi del giusto processo.	<b>5</b>
2.1.	Principio del contraddittorio.	<b>5</b>
2.2.	Principi di oralità e immediatezza.	<b>7</b>
2.3.	Principio di imparzialità e terzietà del giudice.	<b>7</b>
2.4.	Principio di autonomia e indipendenza del giudice.	<b>8</b>
2.5.	Principio di parità delle parti.	<b>8</b>
2.6.	Principio di ragionevole durata del processo.	<b>9</b>
2.6.1.	La riforma della prescrizione operata con legge n. 3 del 2019 e la ragionevole durata del processo.	<b>10</b>
2.7.	Il processo penale giusto e i diritti dell'accusato.	<b>13</b>
2.8.	La presunzione di non colpevolezza.	<b>14</b>
2.9.	La successione delle norme processuali penali.	<b>14</b>
3.	Struttura del processo penale prevalentemente accusatoria.	<b>16</b>
3.1.	Le fasi del procedimento penale ordinario.	<b>16</b>
3.2.	Lo schema dei riti speciali.	<b>18</b>
4.	Novità legislative.	<b>18</b>
5.	Processo penale e CEDU.	<b>23</b>
6.	Processo penale e diritto UE.	<b>25</b>
	QUESTIONARIO	<b>28</b>
<b>CAPITOLO II</b>		
<b>I SOGGETTI</b>		<b>29</b>
SEZIONE I		
<b>GIURISDIZIONE E COMPETENZA</b>		<b>29</b>
1.	La giurisdizione.	<b>29</b>
1.1.	La cognizione del giudice e le questioni pregiudiziali. La responsabilità civile.	<b>30</b>
2.	La competenza.	<b>33</b>
2.1.	La competenza per materia.	<b>33</b>
2.2.	La competenza per territorio.	<b>34</b>
2.3.	La competenza per connessione.	<b>37</b>
2.3.1.	Riunione e separazione.	<b>41</b>
2.4.	La competenza funzionale.	<b>42</b>
3.	Difetto di giurisdizione e incompetenza.	<b>43</b>
4.	Conflitti di giurisdizione e conflitti di competenza.	<b>48</b>
	QUESTIONARIO	<b>50</b>

SEZIONE II		
IL GIUDICE		51
1.	Soggetti e parti del processo penale.	51
2.	La capacità del giudice.	51
3.	L'imparzialità e la terzietà.	52
4.	L'incompatibilità.	53
5.	Astensione e ricsuazione.	56
6.	La rimessione.	61
	QUESTIONARIO	64
SEZIONE III		
IL PUBBLICO MINISTERO		65
1.	L'ufficio del P.M.: struttura.	65
1.1.	Le funzioni e l'obbligatorietà dell'azione penale.	65
2.	Procure distrettuali e D.D.A.	68
3.	Astensione. Conflitti positivi e negativi di competenza. Avocazione.	72
	QUESTIONARIO	74
SEZIONE IV		
LA POLIZIA GIUDIZIARIA		75
1.	La polizia giudiziaria: nozione e funzioni.	75
2.	La dipendenza funzionale della P.G. dall'autorità giudiziaria.	75
3.	Ufficiali e agenti di P.G.	76
4.	Tipo di attività posta in essere dalla P.G.	76
	QUESTIONARIO	78
SEZIONE V		
L'IMPUTATO		79
1.	Distinzione tra indagato ed imputato.	79
2.	Assunzione e perdita della qualità di imputato.	80
3.	L'individuazione e l'identificazione.	80
4.	Le conseguenze dell'incapacità processuale dell'imputato.	82
4.1.	L'accertamento della capacità di partecipare coscientemente al processo e le innovazioni della legge 103/2017.	82
5.	L'interrogatorio dell'indagato. I corollari del diritto di difesa.	85
6.	Differenza tra indagato e persona informata dei fatti. La disciplina dell'art. 63 c.p.p.	88
7.	Imputato persona giuridica.	90
	QUESTIONARIO	92
SEZIONE VI		
IL DIFENSORE		93
1.	Il diritto di difesa: difensore di fiducia e d'ufficio.	93
2.	Le prerogative del difensore.	96
3.	I colloqui tra il difensore e il suo assistito.	99
4.	Il patrocinio a spese dello Stato.	100
	QUESTIONARIO	103

<b>SEZIONE VII</b>		
<b>ALTRI SOGGETTI</b>		<b>104</b>
1.	La parte civile.	104
1.1.	La costituzione.	105
1.2.	La costituzione di parte civile nei procedimenti ex d.lgs. n. 231/2001.	106
1.3.	L'esclusione della parte civile.	106
2.	Il responsabile civile.	109
2.1.	Citazione del responsabile civile.	109
2.2.	Intervento volontario del responsabile civile.	111
3.	Il civilmente obbligato per la pena pecuniaria.	112
4.	La persona offesa.	113
4.1.	La "particolare vulnerabilità" della persona offesa.	118
	QUESTIONARIO	119
<b>CAPITOLO III</b>		
<b>GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO</b>		<b>120</b>
<b>SEZIONE I</b>		
<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>		<b>120</b>
1.	Introduzione.	120
2.	Requisiti dell'atto.	120
2.1.	Gli elementi strutturali dell'atto.	121
2.2.	Il diritto alla traduzione degli atti.	122
2.3.	Il sordo, il muto ed il sordomuto.	125
2.4.	Surrogazione, ricostituzione e rinnovazione.	125
2.5.	Divieti di pubblicazione.	125
2.6.	Copie di atti e informazioni sul loro contenuto.	128
2.7.	Testimoni ad atti del procedimento.	129
2.8.	Atti delle parti.	129
2.9.	La procura speciale.	130
2.10.	Dichiarazioni orali.	130
3.	Documentazione degli atti.	130
3.1.	La documentazione dell'interrogatorio del soggetto detenuto.	132
	QUESTIONARIO	132
<b>SEZIONE II</b>		
<b>ATTI E POTERI DEL GIUDICE</b>		<b>133</b>
1.	Provvedimenti del giudice.	133
2.	Il procedimento in camera di consiglio.	133
3.	Obbligo della immediata declaratoria di determinate cause di non punibilità.	135
4.	Correzione degli errori materiali.	140
5.	Poteri del giudice.	141
6.	La non punibilità per irrilevanza del fatto.	142
	QUESTIONARIO	145

**SEZIONE III  
NOTIFICAZIONE** **146**

<b>1.</b>	<b>Breve premessa.</b>	<b>146</b>
<b>1.1.</b>	<b>Modalità delle notificazioni di atti del giudice e del p.m.</b>	<b>148</b>
<b>1.2.</b>	<b>Le notifiche telematiche.</b>	<b>149</b>
<b>1.3.</b>	<b>Notifiche per posta.</b>	<b>158</b>
<b>1.4.</b>	<b>Le nullità della notificazione.</b>	<b>158</b>
<b>2.</b>	<b>I soggetti che possono disporre le notificazioni.</b>	<b>160</b>
<b>3.</b>	<b>I soggetti che possono ricevere le notificazioni.</b>	<b>161</b>
<b>4.</b>	<b>La prima notificazione all'imputato non detenuto.</b>	<b>162</b>
<b>4.1.</b>	<b>L'elezione e la dichiarazione del domicilio.</b>	<b>163</b>
<b>4.2.</b>	<b>Le notificazioni successive alla prima</b>	<b>165</b>
<b>4.3.</b>	<b>Il caso dell'irreperibile.</b>	<b>167</b>
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>169</b>

**SEZIONE IV  
PATOLOGIA DEGLI ATTI** **170**

<b>1.</b>	<b>Premessa.</b>	<b>170</b>
<b>1.1.</b>	<b>L'inesistenza e l'abnormità.</b>	<b>170</b>
<b>2.</b>	<b>L'inammissibilità.</b>	<b>171</b>
<b>3.</b>	<b>La decadenza.</b>	<b>172</b>
<b>3.1.</b>	<b>I termini processuali.</b>	<b>172</b>
<b>3.2.</b>	<b>Prolungamento dei termini di comparizione.</b>	<b>172</b>
<b>3.3.</b>	<b>La restituzione nel termine ex art. 175 c.p.p.</b>	<b>173</b>
<b>3.4.</b>	<b>Restituzione nel termine e processo in absentia.</b>	<b>174</b>
<b>4.</b>	<b>Nullità.</b>	<b>176</b>
<b>4.1.</b>	<b>Nullità assolute.</b>	<b>177</b>
<b>4.1.1.</b>	<b>Le nullità generali relative al giudice.</b>	<b>177</b>
<b>4.1.2.</b>	<b>Le nullità generali relative alla iniziativa del pubblico ministero nell'esercizio dell'azione.</b>	<b>178</b>
<b>4.1.3.</b>	<b>Nullità concernenti l'imputato ed il difensore.</b>	<b>178</b>
<b>4.1.4.</b>	<b>Nullità definite assolute dalla legge.</b>	<b>179</b>
<b>4.2.</b>	<b>Nullità a regime intermedio.</b>	<b>179</b>
<b>4.3.</b>	<b>Nullità relative.</b>	<b>180</b>
<b>4.4.</b>	<b>Eccezione e deduzione.</b>	<b>181</b>
<b>4.5.</b>	<b>Sanatorie.</b>	<b>181</b>
<b>4.6.</b>	<b>Effetti.</b>	<b>182</b>
<b>5.</b>	<b>Inutilizzabilità.</b>	<b>183</b>
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>186</b>

**CAPITOLO IV  
LE PROVE** **188**

**SEZIONE I  
PRINCIPI GENERALI** **188**

<b>1.</b>	<b>Nozione di prova.</b>	<b>188</b>
<b>1.1.</b>	<b>Oggetto della prova.</b>	<b>189</b>
<b>2.</b>	<b>Le diverse accezioni del termine "prova". Differenza tra prova e indizio.</b>	<b>190</b>
<b>2.1.</b>	<b>La prova scientifica.</b>	<b>191</b>

2.2.	Il limite della libertà morale dell'esaminato.	192
2.3.	Prova rappresentativa e prova critica. La prova indiziaria.	192
3.	Le fasi del procedimento probatorio. Il diritto alla prova.	194
4.	L'inutilizzabilità delle prove assunte in violazione di divieti.	200
5.	Novità della riforma sulla tortura.	200
	QUESTIONARIO	201

SEZIONE II  
MEZZI DI PROVA 202

1.	Testimonianza.	202
1.1.	Nozione e caratteristiche generali.	202
1.2.	La testimonianza indiretta.	205
1.3.	Facoltà di astensione.	207
1.4.	Incompatibilità con l'ufficio di testimone.	208
1.5.	La testimonianza assistita.	209
1.5.1.	Due nuove figure di dichiaranti?	210
1.5.2.	Sanzioni processuali.	213
1.6.	Segreto professionale, segreto d'ufficio e segreto di Stato.	214
1.7.	La testimonianza degli informatori di P.G. e dei servizi di sicurezza.	215
2.	Esame delle parti.	216
3.	Confronto.	220
4.	Ricognizioni.	220
5.	Esperimenti giudiziari.	221
6.	Perizia.	221
6.1.	Perizia coattiva.	222
6.2.	Prelievo coattivo di campioni biologici su persone viventi.	224
7.	La consulenza tecnica di parte.	225
8.	Documenti.	226
9.	L'onere della prova e la decisione sul fatto incerto.	229
10.	La struttura normativa delle decisioni.	230
	QUESTIONARIO	232

SEZIONE III  
MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA 233

1.	Premessa.	233
2.	Ispezioni.	233
3.	Perquisizioni.	237
4.	Sequestro probatorio.	240
5.	Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.	244
5.1.	Nozione e principi costituzionali.	244
5.2.	I casi in cui l'intercettazione è ammissibile.	250
5.3.	Presupposti e forme del provvedimento che dispone le intercettazioni.	253
5.4.	Esecuzione delle operazioni.	260
5.5.	Documentazione delle operazioni.	261
5.5.1.	Il "registro riservato" delle intercettazioni.	262
5.6.	La fase conclusiva. La disciplina vigente.	263
5.6.1.	Il deposito "anticipato" per il difensore delle registrazioni dopo l'ordinanza cautelare.	263
5.6.2.	L'acquisizione "ordinaria" concluse le intercettazioni.	263

5.6.3.	L'acquisizione "ritardata" concluse le indagini preliminari e l'accordo sulle liste.	265
5.6.4.	L'acquisizione delle intercettazioni nei giudizi speciali.	266
5.6.5.	La perizia trascrittiva.	267
5.6.6.	L'acquisizione delle intercettazioni nel dibattimento.	268
5.6.7.	Il "patteggiamento" sull'utilizzazione dei "brogliacci".	268
5.6.7.1.	L'"archivio delle intercettazioni" e la distruzione della documentazione.	269
5.6.7.2.	Conservazione della documentazione.	270
5.7.	Il regime di interpretazione ed utilizzabilità delle intercettazioni.	270
5.8.	Intercettazioni e procedimento cautelare.	278
5.9.	Tabulati telefonici e pedinamenti satellitari.	280
5.10.	Le intercettazioni per la ricerca del latitante.	281
	QUESTIONARIO	283

## CAPITOLO V LE MISURE CAUTELARI 284

### SEZIONE I MISURE CAUTELARI PERSONALI 284

1.	Principi costituzionali e sovranazionali, caratteri generali e classificazioni.	284
1.1.	Le misure cautelari coercitive.	286
1.1.1.	Le misure cautelari coercitive obbligatorie. Il divieto di espatrio.	287
1.1.1.1.	L'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.	287
1.1.1.2.	Allontanamento dalla casa familiare.	287
1.1.1.3.	Divieto di avvicinamento.	288
1.1.1.4.	Divieto e obbligo di dimora.	289
1.1.2.	Le misure cautelari coercitive custodiali. Gli arresti domiciliari.	289
1.1.2.1.	La custodia cautelare in carcere.	292
1.1.2.2.	Custodia cautelare in luogo di cura.	292
1.2.	Le misure cautelari interdittive.	293
1.3.	Le misure cautelari reali (rinvio).	294
1.4.	L'applicazione provvisoria di misure di sicurezza.	294
2.	Condizioni di applicabilità.	295
2.1.	I gravi indizi di colpevolezza.	296
2.2.	La punibilità del fatto.	298
2.3.	I limiti di pena.	300
2.4.	I criteri di determinazione.	301
3.	Esigenze cautelari.	303
4.	Criteri di scelta delle misure.	305
4.1.	Il criterio di adeguatezza.	306
4.2.	La proporzionalità.	306
4.2.1.	Le peculiarità della custodia in carcere.	307
4.3.	La gradualità.	308
5.	Il procedimento cautelare.	315
5.1.	La competenza in materia cautelare.	315
5.2.	Richiesta del P.M.	316
5.2.1.	La decisione del giudice.	318
5.2.2.	L'esecuzione della misura.	320
5.3.	L'interrogatorio di garanzia.	322

5.4.	Vane ricerche e latitanza.	324
5.5.	Revoca e sostituzione della misura.	324
5.5.1.	Estinzione della misura.	328
5.6.	I termini di durata delle misure.	329
6.	Le impugnazioni delle misure cautelari personali.	337
6.1.	Il riesame.	338
6.1.1.	I provvedimenti riesaminabili.	338
6.1.2.	Il procedimento.	339
6.1.3.	Gli esiti della procedura.	341
6.1.4.	Altri poteri del tribunale del riesame.	343
6.2.	L'appello. I provvedimenti appellabili.	343
6.2.1.	Il procedimento.	343
6.2.2.	La cognizione e la decisione.	344
6.3.	Il ricorso per cassazione.	346
7.	Il c.d. giudicato cautelare.	349
8.	La riparazione per l'ingiusta detenzione e l'errore giudiziario.	350
	QUESTIONARIO	352
SEZIONE II		
MISURE CAUTELARI REALI		363
1.	Caratteri generali.	353
2.	Sequestro conservativo. Presupposti ed effetti.	353
2.1.	Procedimento.	355
2.2.	Mezzi di impugnazione.	357
3.	Sequestro preventivo. Presupposti ed effetti.	358
3.1.	Procedimento.	361
3.2.	Mezzi di impugnazione.	364
	QUESTIONARIO	366
CAPITOLO VI		
LE INDAGINI PRELIMINARI		367
SEZIONE I		
DISPOSIZIONI GENERALI		367
1.	Funzione e caratteri generali delle indagini preliminari.	367
2.	Atti segreti e conoscibili.	367
2.1.	Atti conoscibili.	368
2.2.	Atti partecipati o comunque garantiti.	369
2.3.	Divieto di pubblicazione.	370
2.4.	Il rafforzamento della garanzia della presunzione di innocenza.	373
	QUESTIONARIO	376
SEZIONE II		
NOTIZIA DI REATO E CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ		377
1.	L'acquisizione della notizia di reato.	377
1.1.	La denuncia.	378
1.2.	Il referto.	379
1.3.	L'iscrizione negli appositi registri.	380
2.	Le condizioni di procedibilità.	381



2.1.	La querela.	381
2.1.1.	Vicende della querela.	384
2.2.	L'istanza di procedimento.	386
2.3.	La richiesta di procedimento.	386
2.4.	L'autorizzazione a procedere.	386
2.5.	L'improcedibilità dell'azione penale per superamento dei termini di durata dei giudizi di impugnazione: cenni e rinvio.	387
	QUESTIONARIO	388

SEZIONE III  
ATTIVITÀ DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA 389

1.	Schema generale delle attività di P.G.	389
1.1.	Attività autonoma.	389
1.1.	Attività successiva.	390
2.	Identificazione delle persone coinvolte nelle indagini.	392
3.	Le sommarie informazioni.	393
3.1.	Sommarie informazioni rese dall'indagato.	394
3.2.	Sommarie informazioni rese da persone informate sui fatti.	395
3.3.	Sommarie informazioni rese dall'imputato in procedimento connesso o collegato.	398
4.	Perquisizioni.	398
5.	Accertamenti e sequestri.	399
6.	Le attività sotto copertura.	400
	QUESTIONARIO	404

SEZIONE IV  
ATTIVITÀ DEL P.M. 405

1.	Introduzione.	405
2.	Accertamenti tecnici ripetibili e non ripetibili.	405
3.	Individuazione di persone e di cose.	408
4.	L'informazione di garanzia e l'informazione difensiva.	409
5.	Contatto tra P.M. e indagato: l'invito a presentarsi ex art. 375 c.p.p.	411
5.1.	L'interrogatorio dell'indagato.	411
5.2.	Assunzione di informazioni ed interrogatorio di imputati connessi.	412
6.	Il collegamento tra le indagini.	414
	QUESTIONARIO	416

SEZIONE V  
ARRESTO E FERMO 417

1.	Le misure precautelari. La fonte costituzionale.	417
2.	L'arresto.	418
2.1.	Arresto obbligatorio.	420
2.2.	Arresto facoltativo.	423
3.	Il fermo di indiziato di delitto.	424
4.	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.	426
5.	Il procedimento nei casi di arresto o fermo.	427
5.1.	Prima fase: i doveri della P.G.	427
5.2.	Seconda fase: interrogatorio dell'arrestato o del fermato.	429
5.3.	Terza fase: il procedimento di convalida dell'arresto o del fermo.	430
	QUESTIONARIO	434

<b>SEZIONE VI</b>		
<b>INDAGINI DIFENSIVE</b>		<b>435</b>
1.	Premessa.	435
2.	Atti tipici: colloqui, dichiarazioni ed informazioni orali da documentare.	435
3.	Altri atti.	438
4.	L'esito dell'attività investigativa.	439
5.	Utilizzazione della documentazione delle investigazioni difensive.	440
	QUESTIONARIO	441
<b>SEZIONE VII</b>		
<b>INCIDENTE PROBATORIO</b>		<b>442</b>
1.	Funzione dell'istituto.	442
2.	I casi di incidente probatorio.	443
3.	Il procedimento. La richiesta.	444
3.1.	Le deduzioni sull'ammissibilità.	445
3.2.	La decisione del giudice.	445
3.3.	L'udienza ex art. 401 c.p.p.	446
4.	Utilizzabilità delle prove assunte con l'incidente probatorio.	447
	QUESTIONARIO	448
<b>SEZIONE VIII</b>		
<b>CHIUSURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI</b>		<b>449</b>
1.	La durata delle indagini.	449
1.1.	Indagini poste in essere oltre i termini e tardiva iscrizione del nome dell'indagato nel registro delle notizie di reato.	450
1.2.	Proroga del termine delle indagini.	451
2.	Archiviazione.	453
2.1.	L'opposizione alla richiesta di archiviazione e la introduzione del reclamo innanzi al tribunale in composizione monocratica.	459
2.2.	L'archiviazione per essere ignoto l'autore del reato.	462
2.3.	L'avocazione.	463
2.4.	La riapertura delle indagini.	464
3.	Esercizio dell'azione penale.	465
3.1.	L'avviso ex art. 415 bis c.p.p.	465
3.2.	Esercizio delle facoltà difensive.	471
4.	Le modifiche della Riforma Orlando in ordine alla durata della fase investigativa e la introduzione di una nuova ipotesi di avocazione.	472
	QUESTIONARIO	474
<b>CAPITOLO VII</b>		
<b>L'UDIENZA PRELIMINARE</b>		<b>475</b>
<b>SEZIONE I</b>		
<b>IL PROCEDIMENTO, ATTI ED ATTIVITÀ</b>		<b>475</b>
1.	Funzione e caratteri dell'udienza preliminare.	475
2.	Richiesta di rinvio a giudizio.	477
3.	Svolgimento dell'udienza preliminare.	480

3.1.	Atti introduttivi.	480
3.2.	Costituzione delle parti e sospensione del processo nei confronti degli irreperibili.	482
3.3.	La discussione ed i poteri del G.U.P.	489
3.3.1.	Decisione allo stato degli atti.	490
3.3.2.	Gli esiti alternativi.	491
3.4.	L'incidente probatorio.	494
3.5.	La modifica dell'imputazione.	495
4.	I provvedimenti decisori del G.U.P.	497
4.1.	La sentenza di non luogo a procedere.	497
4.1.1.	La Nuova regola di giudizio alla luce della cd. Riforma Cartabia	499
4.1.2.	I mezzi di impugnazione e la revoca.	500
4.2.	Il decreto che dispone il giudizio.	507
5.	La formazione dei fascicoli.	509
	QUESTIONARIO	510

## CAPITOLO VIII I PROCEDIMENTI SPECIALI 512

1.	Premessa.	512
2.	Giudizio abbreviato.	513
2.1.	Caratteri.	513
2.1.1.	Richiesta e profili di disciplina.	522
2.1.2.	Revoca.	526
2.2.	Il rito abbreviato "secco".	526
2.3.	Il rito abbreviato "condizionato". I rapporti con l'abbreviato secco e con il patteggiamento alla luce della legge n. 103/2017.	527
2.4.	Nuove contestazioni.	532
2.5.	La decisione.	533
2.6.	L'appello nel rito abbreviato.	537
2.7.	I giudizi abbreviati atipici.	538
3.	Il patteggiamento.	541
3.1.	Il patteggiamento "tradizionale".	542
3.2.	Il patteggiamento "allargato".	543
3.3.	Il procedimento.	544
3.4.	La sentenza di applicazione della pena richiesta.	547
4.	Il giudizio direttissimo.	552
4.1.	Direttissimo "facoltativo".	552
4.2.	Direttissimo "obbligatorio".	552
4.3.	Il procedimento.	554
4.4.	Fattispecie atipiche di giudizio direttissimo.	556
5.	Il giudizio immediato.	557
5.1.	L'immediato su richiesta del P.M.	558
5.2.	L'immediato su richiesta dell'imputato.	563
6.	Il procedimento per decreto.	563
6.1.	L'opposizione al decreto penale.	565
7.	La sospensione del procedimento con messa alla prova.	567
7.1.	Inquadramento generale.	568
7.2.	La richiesta.	571
7.3.	Gli esiti procedurali.	572
8.	L'oblazione.	575
	QUESTIONARIO	576

**CAPITOLO IX  
IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO** **578**

**SEZIONE I  
ATTI PRELIMINARI** **578**

- 1. Premessa.** **578**
- 2. La fase degli atti preliminari al dibattimento.** **579**
- 2.1. Il compimento di atti urgenti.** **579**
- 2.2. La citazione di testimoni, periti e consulenti.** **580**
- 2.3. Il proscioglimento anticipato.** **583**
- QUESTIONARIO** **588**

**SEZIONE II  
DIBATTIMENTO** **590**

- 1. Disposizioni generali sull'udienza.** **590**
- 1.1. Principi generali.** **592**
- 1.1.1. La partecipazione al dibattimento e la partecipazione a distanza a seguito della legge n. 103/2017.** **592**
- 1.1.2. La pubblicità delle udienze.** **602**
- 1.1.3. Riprese televisive del dibattimento.** **604**
- 1.1.4. Il principio dell'oralità.** **604**
- 1.1.5. Il principio dell'immediatezza, dell'immutabilità dei giudici e della concentrazione.** **605**
- 1.1.6. Il principio del contraddittorio.** **610**
- 1.1.7. I casi di priorità nella formazione dei ruoli di udienza e di trattazione dei processi.** **611**
- 2. Atti introduttivi.** **612**
- 2.1. Costituzione delle parti.** **612**
- 2.2. Questioni preliminari.** **615**
- 2.3. L'estinzione del reato per condotte riparatorie.** **617**
- 2.4. Apertura del dibattimento, richieste di prova e provvedimenti del giudice sulla prova.** **619**
- 3. L'istruzione dibattimentale.** **622**
- 3.1. L'esame dei testimoni.** **623**
- 3.1.1. Esame diretto, controesame e riesame.** **624**
- 3.1.2. L'esame del minorenni.** **627**
- 3.1.3. I testimoni di giustizia.** **627**
- 3.1.4. Modalità alternativa.** **630**
- 3.1.5. L'esame dei periti e dei consulenti tecnici.** **631**
- 3.1.5.1. La perizia.** **632**
- 3.2. Le contestazioni.** **632**
- 3.3. L'esame delle parti private.** **635**
- 3.4. Le letture.** **637**
- 3.4.1. Le letture consentite.** **638**
- 3.4.2. Le letture vietate.** **642**
- 3.5. Le modalità alternative di assunzione della prova. I collaboratori di giustizia.** **643**
- 3.6. Allegazione degli atti al fascicolo per il dibattimento.** **645**
- 3.7. I poteri istruttori del giudice.** **645**
- 3.7.1. I poteri di integrazione probatoria.** **646**

<b>3.7.2.</b>	Il potere di disporre e assumere nuovi mezzi di prova.	<b>646</b>
<b>4.</b>	La modifica dell'imputazione ed il principio di correlazione.	<b>648</b>
<b>4.1.</b>	Le modifiche relative al profilo storico.	<b>649</b>
<b>4.2.</b>	Le modifiche relative al profilo giuridico.	<b>655</b>
<b>4.3.</b>	La violazione del principio di correlazione tra contestazione e sentenza.	<b>658</b>
<b>5.</b>	La discussione finale.	<b>660</b>
	QUESTIONARIO	<b>661</b>

**SEZIONE III  
LA SENTENZA** **662**

<b>1.</b>	La deliberazione del giudice.	<b>662</b>
<b>2.</b>	La struttura della sentenza alla luce della legge n. 103/2017.	<b>663</b>
<b>2.1.</b>	La sentenza di proscioglimento.	<b>668</b>
<b>2.2.</b>	La sentenza di condanna.	<b>675</b>
<b>2.2.1.</b>	Lo standard probatorio di condanna.	<b>675</b>
<b>2.2.2.</b>	Condanna per la responsabilità civile.	<b>677</b>
<b>2.2.3.</b>	Condanna generica e provvisoria.	<b>678</b>
<b>2.2.4.</b>	Condanna alle spese relative all'azione civile.	<b>678</b>
<b>2.2.5.</b>	Condanna alle spese e "patteggiamento".	<b>679</b>
<b>2.2.6.</b>	Condanna alle spese nei confronti della parte civile.	<b>680</b>
<b>2.2.7.</b>	Condanna del querelante alle spese e ai danni.	<b>681</b>
<b>2.2.8.</b>	La pronuncia sulla falsità dei documenti.	<b>681</b>
<b>2.2.9.</b>	L'indegnità a succedere.	<b>682</b>
<b>3.</b>	Atti successivi alla deliberazione.	<b>682</b>
<b>4.</b>	I vizi della sentenza.	<b>684</b>
	QUESTIONARIO	<b>685</b>

**CAPITOLO X  
IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE  
MONOCRATICA** **686**

<b>1.</b>	Le riforme legislative.	<b>686</b>
<b>2.</b>	La clausola di rinvio.	<b>687</b>
<b>3.</b>	Il procedimento senza udienza preliminare: la citazione diretta a giudizio.	<b>687</b>
<b>3.1.</b>	Il decreto di citazione a giudizio.	<b>688</b>
<b>3.2.</b>	L'udienza di comparizione.	<b>691</b>
<b>3.3.</b>	Il dibattimento.	<b>692</b>
<b>4.</b>	Il rito ordinario (con udienza preliminare).	<b>692</b>
<b>5.</b>	I procedimenti speciali.	<b>693</b>
<b>5.1.</b>	Giudizio abbreviato e patteggiamento.	<b>693</b>
<b>5.2.</b>	Procedimento per decreto.	<b>693</b>
<b>5.3.</b>	Giudizio direttissimo.	<b>693</b>
<b>5.4.</b>	Giudizio immediato.	<b>695</b>
	QUESTIONARIO	<b>696</b>

**CAPITOLO XI  
PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE** **697**

<b>1.</b>	Peculiarità del processo innanzi al giudice di pace.	<b>697</b>
-----------	--	------------

2.	La competenza.	698
3.	Le indagini preliminari.	701
4.	L'esercizio dell'azione penale.	704
4.1.	La citazione a giudizio disposta dal P.M.	704
4.2.	La presentazione immediata dell'imputato.	705
4.3.	Il ricorso immediato al giudice.	706
5.	La fase del giudizio.	708
5.1.	Udienza di comparizione e tentativo di conciliazione.	708
5.2.	Il dibattimento.	709
5.3.	Le sanzioni.	710
6.	Definizioni alternative del procedimento.	710
7.	Le impugnazioni.	714
8.	L'esecuzione della sentenza.	715
	QUESTIONARIO	716

## CAPITOLO XII PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	La ratio del procedimento minorile.	717
2.	Gli organi del procedimento.	718
3.	Misure precautelari e cautelari.	718
4.	Udienza preliminare e dibattimento.	721
	QUESTIONARIO	723

## CAPITOLO XIII LA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI

1.	Natura giuridica.	724
2.	L'ambito di applicazione del d.lgs. n. 231/2001.	724
3.	Sistema sanzionatorio.	726
4.	Il procedimento.	727
	QUESTIONARIO	732

## CAPITOLO XIV LE IMPUGNAZIONI

### SEZIONE I DISPOSIZIONI GENERALI

1.	Classificazioni e principio di tassatività.	733
1.1.	Le novità del d.lgs. n. 11/2018.	735
1.2.	L'abnormità.	736
2.	Le condizioni dell'impugnazione.	737
2.1.	Legittimazione ad impugnare.	737
2.2.	Interesse ad impugnare.	737
3.	I soggetti legittimati ad impugnare.	738
3.1.	Impugnazione del Pubblico Ministero.	738
3.2.	Impugnazione dell'imputato.	739
3.3.	Impugnazione del difensore dell'imputato.	741
3.4.	Impugnazione della parte civile.	741
3.5.	Impugnazione del responsabile civile.	741
3.6.	Impugnazione della persona civilmente obbligata.	742

3.7.	Impugnazione del querelante.	742
3.8.	Impugnazione della persona offesa.	742
4.	Conversione dell'impugnazione.	743
5.	Gli effetti della proposizione dell'impugnazione.	744
6.	Forma e termini delle impugnazioni.	747
7.	Rinuncia, inammissibilità e condanna alle spese.	752
8.	Impugnazioni e prescrizione.	753
9.	Confisca allargata e prescrizione.	754
	QUESTIONARIO	761

SEZIONE II  
APPELLO

		762
1.	Definizione.	762
2.	Appello principale ed appello incidentale.	764
3.	Appello contro le sentenze di condanna.	764
4.	Appello contro le sentenze di proscioglimento.	765
5.	La cognizione del giudice nei vari casi di appello ed il divieto di <i>reformatio in peius</i> .	766
5.1.	La recente giurisprudenza sul divieto di <i>reformatio in peius</i>	768
5.2.	Appello del P.M.	768
5.3.	Appello del solo imputato.	769
5.4.	Appello delle altre parti.	769
6.	Gli atti preliminari al dibattimento.	770
7.	Il dibattimento di appello ed i casi di rinnovazione della prova.	771
7.1.	La inedita ipotesi di rinnovazione della prova in appello di matrice strasburghese.	773
7.2.	Le novità della riforma Orlando (l. n. 103/2017).	776
7.3.	La nuova ipotesi di rinnovazione della prova ed il giudizio abbreviato.	778
7.4.	<i>Reformatio in melius</i> della sentenza di condanna di primo grado.	779
8.	Il procedimento in camera di consiglio ed il cd. "concordato in appello".	780
9.	La decisione del giudice.	781
	QUESTIONARIO	785

SEZIONE III  
RICORSO PER CASSAZIONE

		786
1.	Nozione e funzione della Corte di Cassazione.	786
2.	Caratteri generali del ricorso per cassazione.	786
3.	I motivi di ricorso.	788
3.1.	Il Difensore.	795
4.	Il procedimento.	795
5.	Le sentenze della Corte.	799
6.	Il giudizio di rinvio.	806
6.1.	Il giudizio di rinvio a seguito di annullamento della Corte di cassazione.	806
6.2.	Diritto alla prova e motivazione nel giudizio di rinvio.	807
6.3.	Effetti.	808
6.4.	Il regime di impugnazione delle sentenze del giudice di rinvio.	808
7.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto.	809
8.	La rescissione del giudicato (cenni sulla disciplina ante legge n. 103/2017 e rinvio).	812
	QUESTIONARIO	813

SEZIONE IV  
LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA C.D. RIFORMA CARTABIA  
(L. 134/2021) 814

- 1. L'improcedibilità dell'azione penale: profili generali 814
- 2. Il concorso tra causa di improcedibilità ai sensi dell'art. 344-bis c.p.p. e causa di proscioglimento 816
- 3.1. L'improcedibilità nei giudizi di rinvio 817
- 4. Le proroghe al termine di durata dei giudizi di impugnazione 817
- 5. La sospensione dei termini di durata dei giudizi di impugnazione 818
- 6. Il regime transitorio di applicabilità dell'art. 344-bis c.p.p. 819
- 7. La prosecuzione dell'azione civile a seguito dell'improcedibilità del giudizio penale. 820

SEZIONE V  
LA REVISIONE E LA RESCISSIONE DEL GIUDICATO 822

- 1. Presupposti e casi di revisione. 822
  - 2. Il procedimento. 824
  - 3. La riparazione dell'errore giudiziario. 825
  - 4. Il nuovo art. 629 bis c.p.p. e la rescissione del giudicato. 826
- QUESTIONARIO 829

CAPITOLO XV  
IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE 830

- 1. Il giudicato ed il ne bis in idem. 830
- 2. L'efficacia del giudicato penale. 837
- 3. Gli organi della fase esecutiva. 840
- 4. L'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali. 840
- 5. Il giudice dell'esecuzione. 848
- 5.1. I poteri di rideterminazione della pena. 849
- 6. Procedimento di esecuzione (c.d. incidente di esecuzione). 856
- 6.1. Domanda. 856
- 6.2. Ammissibilità. 856
- 6.3. Il giudizio. 857
- 6.4. Gli esiti e le impugnazioni. 859
- 6.5. L'incidente di esecuzione de plano. 860
- 6.6. Le ipotesi di adeguamento del giudicato penale in esecuzione. 860
- 6.6.1. Le questioni sul titolo esecutivo. 861
- 6.6.2. L'incidente di esecuzione e l'impugnazione tardiva. 862
- 6.6.3. La restituzione nel termine per impugnare e la competenza alternativa del giudice dell'esecuzione. 862
- 6.6.4. Esecuzione e giudicati contrastanti. 864
- 6.6.5. Esecuzione, giudicati contrastanti in "materia penale" ed effetti applicativi della sentenza Grande Stevens e altri c. Italia. 865
- 6.6.6. Esecuzione e continuazione tra reati. 870
- 6.6.7. Esecuzione ed abrogatio criminis. 872
- 6.6.8. Le altre questioni di competenza del giudice dell'esecuzione. 872
- 6.6.9. Esecuzione e "giudicato europeo". 874
- 6.6.10. Gli sviluppi esecutivi della vicenda "Contrada". 874



7.	La magistratura ed il procedimento di sorveglianza. Gli artt. 4 bis e 41 bis ord. pen.	884
7.1.	Il procedimento di sorveglianza.	885
7.2.	Gli artt. 4 bis e 41 bis ord. penit.	901
	QUESTIONARIO	912

**CAPITOLO XVI  
RAPPORTI CON LE AUTORITÀ STRANIERE** **913**

1.	I rapporti con l'autorità straniera.	913
2.	Principi generali del mutuo riconoscimento delle decisioni e dei provvedimenti giudiziari tra Stati membri dell'Unione Europea.	914
3.	L'estradizione.	915
4.	Il mandato di arresto europeo.	919
5.	Le rogatorie.	921
6.	Effetti delle sentenze penali straniere.	923
7.	Esecuzione di sentenze penali italiane all'estero.	924
8.	Trasferimento dei procedimenti penali.	924
9.	L'ordine europeo di indagine penale (OEI).	925
10.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti nazionali di congelamento e confisca nell'ambito dell'Unione europea.	927
	QUESTIONARIO	928

**CAPITOLO XVII  
IL PROCEDIMENTO DI PREVENZIONE** **929**

1.	La prevenzione personale: destinatari e presupposti.	929
2.	Tipologia, natura e contenuto delle misure applicabili.	935
3.	L'azione di prevenzione e i proponenti.	938
4.	Cenni procedurali. La giurisdizionalizzazione delle misure di prevenzione.	939
5.	La prevenzione patrimoniale. Le indagini, la proposta e i soggetti interessati.	943
6.	I presupposti della prevenzione patrimoniale e l'autonomia dell'azione.	944
7.	Il sequestro dei beni.	945
8.	La confisca e il problema probatorio.	947
9.	La natura della confisca di prevenzione.	949
10.	La confisca per equivalente.	952
11.	I diritti dei terzi.	953
12.	Le impugnazioni.	955
13.	Revocazione della confisca	958
	QUESTIONARIO	960

**CAPITOLO XVIII  
EMERGENZA COVID E PROCESSO PENALE** **961**

**INDICE ANALITICO**

## SOMMARIO FOCUS GIURISPRUDENZIALI

<b>CAPITOLO II</b>	
<b>I SOGGETTI</b>	<b>29</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<b>GIURISDIZIONE E COMPETENZA</b>	<b>29</b>
<b>I. Cognizione del giudice penale e provvedimento amministrativo</b> (Cass. pen., Sez. IV, 30 novembre 2012, n. 46471).	<b>31</b>
<b>II. La competenza per territorio nei reati informatici</b> (Cass. pen., Sez. I, 15 marzo 2011, n. 16307; Cass. Pen., sez. V, 19 maggio 2015, n. 31677).	<b>36</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>IL GIUDICE</b>	<b>51</b>
<b>I. La sorte della sentenza emessa dal giudice recusato</b> (Sez. un., 9 gennaio 2011, n. 23122; Cass. pen., Sez. VI, 09 febbraio 2016, n. 18707).	<b>60</b>
<b>II. Le Sezioni Unite sul legittimo sospetto</b> (Sez. un., 26 marzo 2003, n. 13687).	<b>64</b>
<b>SEZIONE V</b>	
<b>L'IMPUTATO</b>	<b>79</b>
<b>I. L'accertamento dell'incapacità dell'imputato</b> (Corte Cost., 25 marzo 2015, n. 45).	<b>84</b>
<b>SEZIONE VI</b>	
<b>IL DIFENSORE</b>	<b>93</b>
<b>I. La nomina del terzo difensore di fiducia</b> (Sez. un., 30 marzo 2012, n. 12164).	<b>95</b>
<b>CAPITOLO III</b>	
<b>GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>120</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>ATTI E POTERI DEL GIUDICE</b>	<b>134</b>
<b>I. Profili problematici della mancanza di motivazione</b> (Cass. pen., Sez. I, 9 gennaio 2013, n. 1674).	<b>140</b>
<b>II. La particolare tenuità del fatto in rapporto con la continuazione e la prescrizione</b> (Cass. pen., sez. III, 1° luglio 2015, n. 43816; Cass. pen., sez. III, 26 maggio 2015, n. 27055; Cass. pen., 27 gennaio 2016, n. 11040).	<b>143</b>
<b>III. La particolare tenuità del fatto: la Cassazione sostiene l'inapplicabilità dell'art. 131 bis c.p. davanti al giudice di pace</b> (Cass. Pen., sez. V, 14 luglio 2016-dep. 2 novembre 2016, n. 45996).	<b>144</b>
<b>SEZIONE III</b>	
<b>NOTIFICAZIONE</b>	<b>146</b>
<b>I. Spedizione mezzo posta dell'istanza di restituzione nel termine</b> (Cass. Pen., Sez. un., 18 maggio-15 settembre 2017, n. 42043).	<b>158</b>

<b>CAPITOLO IV LE PROVE</b>	<b>188</b>
<b>SEZIONE II MEZZI DI PROVA</b>	<b>202</b>
<b>I. Violazione del codice deontologico e utilizzabilità delle dichiarazioni.</b>	<b>208</b>
<b>II. La Corte Costituzionale si pronuncia sull'art. 240 c.p.p.</b> (Corte Cost. 11 giugno 2009, n. 173).	<b>228</b>
<b>SEZIONE III MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA</b>	<b>233</b>
<b>I. Le intercettazioni dirette ed indirette dei Parlamentari. dirette ed indirette dei Parlamentari</b> (Cass. pen., 9 settembre 2010, n. 34244).	<b>281</b>
<b>II. Il conflitto tra Presidente della Repubblica e Procura di Palermo</b> (Corte Cost. 15 gennaio 2013, n. 1).	<b>282</b>
<b>CAPITOLO V LE MISURE CAUTELARI</b>	<b>284</b>
<b>SEZIONE I MISURE CAUTELARI PERSONALI</b>	<b>284</b>
<b>I. La valutazione dei gravi indizi di colpevolezza valutazione dei gravi indizi di colpevolezza</b> (Cass. pen., Sez. II, 10 gennaio 2013, n. 4038).	<b>302</b>
<b>II. Durante le indagini preliminari non è necessaria la perizia formale sulla qualità delle sostanze stupefacenti</b>	<b>303</b>
<b>III. Ordinanza applicativa della custodia in carcere: la motivazione alla luce del novellato art. 275, comma 3, c.p.p.</b> (Cass. pen., sez. III, 17 dicembre 2015, n. 842).	<b>314</b>
<b>CAPITOLO VI LE INDAGINI PRELIMINARI</b>	<b>367</b>
<b>SEZIONE II NOTIZIA DI REATO E CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ</b>	<b>377</b>
<b>I. L'obbligo di iscrizione della notizia di reato</b> (Sez. un., 24 settembre 2009, n. 40538).	<b>381</b>
<b>II. La querela può anche essere implicita</b>	<b>385</b>
<b>SEZIONE V ARRESTO E FERMO</b>	<b>417</b>
<b>I. In sede di convalida, il G.I.P. deve limitarsi a valutare i profili di legittimità dell'arresto</b> (Cass. pen., Sez. VI, 12 aprile 2012, n. 25625).	<b>433</b>
<b>SEZIONE VII INCIDENTE PROBATORIO</b>	<b>442</b>
<b>I. Il giudice non può disporre d'ufficio l'incidente probatorio probatorio</b> (Cass. pen., Sez. III, 27 maggio 2010, n. 23930).	<b>444</b>

<b>SEZIONE VIII</b>	
<b>CHIUSURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI</b>	<b>449</b>
<b>I. La riapertura delle indagini nei procedimenti contro ignoti</b> (Sez. un., 28 marzo 2006, n. 13040).	<b>464</b>
<b>CAPITOLO VII</b>	
<b>L'UDIENZA PRELIMINARE</b>	<b>475</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<b>PROCEDIMENTO, ATTI ED ATTIVITÀ</b>	<b>475</b>
<b>I. La valutazione prognostica del G.U.P.</b> (Cass. pen., Sez. VI, 12 gennaio 2012, n. 10849).	<b>507</b>
<b>CAPITOLO VIII</b>	
<b>I PROCEDIMENTI SPECIALI</b>	<b>512</b>
<b>I. La capacità di intendere e di volere è presupposto indefettibile del patteggiamento</b> (Cass. pen., Sez. VI, 2 aprile 2012, n. 13183).	<b>542</b>
<b>II. La sentenza di applicazione di pena concordata non ha natura giuridica di sentenza di condanna</b> (Cass. pen., sez. III, 12 aprile 2011, n. 8421).	<b>551</b>
<b>III. La scelta di attivare il rito direttissimo è insindacabile dal giudice.</b> (Cass. pen., sez. VI, 8 febbraio 2012, n. 7933).	<b>552</b>
<b>IV. Limiti alla sindacabilità del giudice del dibattimento in ordine all'ammissione del giudizio immediato</b> (Cass. pen., Sez. VI, 1° gennaio 2011, n. 6989).	<b>562</b>
<b>V. Le Sezioni Unite sui poteri del G.I.P. in sede di opposizione al decreto penale</b> (Sez. un., 25 marzo 2010, n. 21243).	<b>567</b>
<b>VI. La messa alla prova non si applica ai processi pendenti al 17 maggio 2014, per i quali sono decorsi i termini ex art. 464 bis c.p.p.</b> (Cass. pen., sez. IV, 30 settembre 2015, n. 43009).	<b>576</b>
<b>CAPITOLO IX</b>	
<b>II GIUDIZIO DI PRIMO GRADO</b>	<b>578</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<b>ATTI PRELIMINARI</b>	<b>578</b>
<b>I. L'acquisizione di verbale di arresto relativo ad altro procedimento non deve essere richiesta insieme al deposito delle liste testimoniali</b> (Cass. pen., Sez. IV, 14 dicembre 2016, n. 14588);	<b>587</b>
<b>II. È inammissibile la sentenza predibattimentale di proscioglimento nel giudizio di appello</b> (Cass. pen., Sez. un., 9 giugno 2017, n. 28954).	<b>588</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>DIBATTIMENTO</b>	<b>590</b>
<b>I. Le Sezioni Unite sul legittimo impedimento del difensore. Sezioni Unite sul legittimo impedimento del difensore</b> (Sez. un., 16 luglio 2009, n.39060).	<b>614</b>
<b>II. Il divieto di domande suggestive</b> (Cass. pen. Sez. III, 18 gennaio 2012, n. 7373).	<b>630</b>
<b>III. La disciplina da applicare nel caso in cui il teste non ricordi quanto abbia già riferito</b> (Cass. pen., Sez. II, 21 febbraio 2012, n. 10483).	<b>634</b>
<b>IV. La Corte Costituzionale sul valore delle precedenti dichiarazioni dell'imputato</b> (Corte Cost. 1° luglio 2009, n. 197).	<b>637</b>
<b>V. Il principio di correlazione tra imputazione contestata e sentenza</b> (Sez. un., 15 luglio 2010, n.36551).	<b>659</b>

<b>SEZIONE III LA SENTENZA</b>	<b>662</b>
<b>I. I rapporti tra art. 129 ed art. 530 c.p.p.</b> (Sez. un., 28 maggio 2009, n. 35490).	<b>674</b>
<b>CAPITOLO X IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA</b>	<b>686</b>
<b>I. La regolarità della notifica dell'avviso di cui all'art. 415 bis. I.</b> (Sez. un., 26 marzo 2009, n. 25957).	<b>690</b>
<b>II. I poteri dei procuratori delegati nel rito direttissimo</b> (Sez. un., 24 febbraio 2011, n.13716).	<b>695</b>
<b>CAPITOLO XI PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE</b>	<b>697</b>
<b>I. Opposizione della persona offesa alla definizione del procedimento per particolare tenuità del fatto</b> (Cass. pen., Sez. un., 27 ottobre 2015, n. 43264).	<b>713</b>
<b>CAPITOLO XIV LE IMPUGNAZIONI</b>	<b>733</b>
<b>SEZIONE I DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>733</b>
<b>I. La nozione di interesse ad impugnare</b> (Sez. un., 27 ottobre 2011, n. 6624).	<b>738</b>
<b>II. Effetto estensivo dell'estinzione del reato per prescrizione nei confronti del coimputato concorrente non impugnante.</b>	<b>745</b>
<b>III. Le Sezioni Unite sui termini di impugnazione del non luogo a procedere</b> (Sez. un., 27 gennaio 2011, n. 21039).	<b>752</b>
<b>SEZIONE III RICORSO PER CASSAZIONE</b>	<b>786</b>
<b>I. Gli aspetti sindacabili della motivazione del provvedimento impugnato</b> (Cass. pen, Sez. I, 19 ottobre 2011, n. 41738).	<b>794</b>
<b>II. La sentenza di inammissibilità non può contenere il principio di diritto</b> (Sez. un., 27 ottobre 2011, n. 6624).	<b>805</b>
<b>III. I poteri del giudice del rinvio</b> (Cass. pen., Sez. III, 9 febbraio 2012, n. 13349).	<b>808</b>
<b>CAPITOLO XV IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE</b>	<b>830</b>
<b>I. I rapporti tra giudicato e misura cautelare cautelare</b> (Sez. un., 31 marzo 2011, n. 18353).	<b>847</b>